

8

Letterat. italiana

Compon. Orerari

(Barbou . . .) N. 1.

Cont. u. u. 13

I GUERRIERI

*ODE*

AL SIGNOR

GENERALE DIVISIONARIO

B A R B O U

UNO DEI COMANDANTI LA LEGIONE DI ONORE

E COMANDANTE

LA QUINTA DIVISIONE MILITARE



ANCONA

DAI TIPI SARTORIANI

1810.

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

III

O D E



Ne Marte sempre il ferreo  
Brando ruota, e di sangue i campi irriga,  
Ne insulta ai busti esanimi  
Disperato Guerrier da la quadriga.

L'elmo che al crin l'Eumenide  
Surta gli avvolse dal tenario albergo,  
Sciolgon le Grazie; Venere  
Preme col molle piè l'asta e l'usbergo.

Dei mirti a l'ombra, placido  
Le cure obblia del faticoso alloro:  
Composte l'armi, siedono  
A mensa genial l'Arabo e il Moro.

Crescit, occulto velut arbor ævo

Fama . . . .

Hor.

È bello, e di magnanimo  
 Spirto i perigli ir disfidando e morte;  
 Bello è ottener su gli emuli  
 Nei rischj de l' onor palma di forte.

Ma se la pace il subito  
 De' Monarchi sospetto e l' ire tolle,  
 Pascer la mente e l' animo  
 Di rinascenti pugne opra è da folle.

Odio il Pelide; ai teuceri  
 Roghi le luci tien gioendo fisse,  
 Roso da ignoto aculeo  
 Anco in sen di Briseide ama le risse.

M' è caro Ettòr; le lagrime  
 Fa il combattuto Eroe piover dal ciglio,  
 Quando incede a la misera  
 Sposa, e commette ai fati iliaci il figlio.

Giace senz' onda il pelago  
 Che nel verno agitaro i nemi e l' Iadi;  
 Infiora i boschi zefiro;  
 Tornan sul prato a carolar le Driadi.

Natura con volubile  
 Sembante fida le stagioni alterna:  
 Dira invisai ai tartarei  
 Laghi la rabbia è in uman petto eterna.

De la grand' alma prodigo,  
 Parco de' giorni altrui BARBOU movesti  
 A ripulsar dal batavo  
 Lito i Britanni al doppio mondo infesti.

Compagna la vittoria  
 Seguì il tuo plaustro e non calcò l' estinto;  
 Ti salutò terribile  
 Coi superbi la Dea, mite col vinto.

Stretto da bellic' argine

Ti volle a prova in più feroce ludo,

E tra il fumante cenere

D' Hameln' eri oppugnata idolo e scudo.

La Schelda, il Reno, e l' augure

Di maritali tede Istro felice

T' ergon trofei; le retiche

Balze a TE umiliar l' ardua cervicé.

Serto ti fan d' Ausonia

L' Arti che imperio qui vantano dai Numi,

Che ne' men culti secoli

Ingentiliro i barbari costumi.

TU generoso ai plausi

Le inviti: ah! par che il Zeusi Italo (\*) accenne

Al bel desio contrarie

Sul patrio mar le predatrici antenne.

(\*) Raffaello d' Urbino.

Stringi la spada? mordano

La fatal riva se perir le alletta:

Sorride a Clio l' Olimpio,

E il telo ai piedi, e in pugno ha la vendetta.

DEL CAVALIER CERONI.

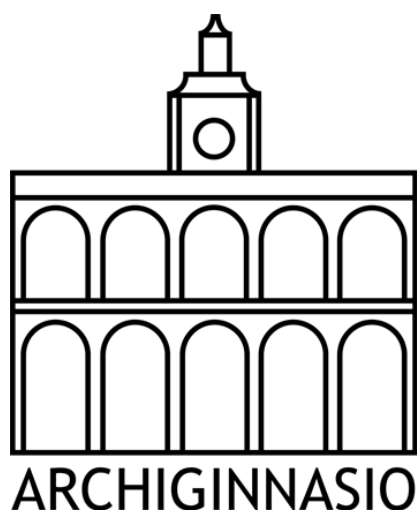


BIBLIOTECA  
COMUNITATIVA  
DI BOLOGNA

033498

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio



SCAFFALI ONLINE  
<http://badigit.comune.bologna.it/books>

I \*guerrieri ode al signor generale divisionario Barbou ... / [del cavalier Ceroni]  
Ancona : dai tipi Sartoriani, 1810  
Collocazione:8-L.ITAL. COMP.ONOR. 02, 013  
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO2893061T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



4.0:<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode>

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: [archiginnasio@comune.bologna.it](mailto:archiginnasio@comune.bologna.it)